

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 16 DEL 31.05.2017**OGGETTO: MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, AUTOCOMPOSTAGGIO E SERVIZI DEDICATI UTENZE NON DOMESTICHE. INDIRIZZI ANNO 2017. APPROVAZIONE**

L'anno duemilaDICIASSETTE il giorno TRENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 08,00, in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., in Corso della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunito il Comitato Direttivo, in sessione ordinaria.

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

Nominativo	Rappresentante Area	Presente	Assente
BOTTANO Agostino	Pianura	X	
BOUC Carlo	Valli Chisone e Germanasca	X	
GARNIER Lilia	Val Pellice		X
STORELLO Cristiana	Pinerolese Pedemontano	X	

Presiede il Sig. SALVAI Luca, quale presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dott. Emanuele Matina

Deliberazione Consiglio Direttivo n. 16 del 31 maggio 2017

OGGETTO: MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA. AUTOCOMPOSTAGGIO E SERVIZI DEDICATI UTENZE NON DOMESTICHE. INDIRIZZI ANNO 2017. APPROVAZIONE

PREMESSO CHE:

in seguito alle modifiche intervenute, l'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65% dei rifiuti prodotti entro il 31 dicembre 2016;

la legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. collegato ambientale), pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016 ed entrata in vigore il 2 febbraio 2016, contiene misure volte ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti e a favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" dà facoltà alle Regioni di conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti e specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;

il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 2016, definisce l'autocompostaggio dei propri scarti organici effettuato da utenze domestiche (singole o collettive) e da utenze non domestiche come un'azione di prevenzione della produzione di rifiuti, in quanto il produttore non si disfa dei propri scarti organici, ma li usa per produrre compost da utilizzare in proprio;

il suddetto Piano regionale sottolinea che l'attività di autocompostaggio deve essere sostenuta dalle amministrazioni pubbliche attraverso la costituzione di un Albo degli utenti compostatori, la realizzazione di campagne di comunicazione e deve essere sistematicamente monitorata, anche al fine del riconoscimento di riduzioni e/o agevolazioni tariffarie;

RICHIAMATA la deliberazione n. 01 del 10/02/2016 con la quale il Consiglio Direttivo, ravvisata la necessità di avviare, come peraltro già anticipato in sede di approvazione del Piano Tecnico Finanziario 2016 (AC 08/2015), interventi pilota su alcune realtà consortili al fine aggiornare gli obiettivi di raccolta differenziata ai nuovi parametri imposti dalla normativa verificando altresì i risultati raggiunti a distanza di alcuni anni dall'attivazione delle fasi A e/o B del progetto ecopunti, dava atto che l'aggiornamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'entrata in vigore della legge 221/2015 (65% al 31/12/2016) obbliga i diversi soggetti:

- Consorzio ACEA Pinerolese quale soggetto preposto ad esercitare le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24 e dalla L.R. 7/2012
- I 47 comuni del bacino pinerolese ("Ciascun comune deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata; obiettivo RD 65% è stato spostato dal 31/12/2012 al 31/12/2016 *(previsione coerente con le disposizioni comunitarie che non individuano obiettivi di raccolta differenziata ma fissano, invece, specifici obiettivi di recupero)*")

ad aggiornare i contenuti di quanto fissato con l'approvazione dell'Ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l'applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata:

- Attivazione del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.
- Verifica in merito all'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti. Al riguardo viene dato incarico al soggetto gestore ACEA per svolgere una verifica su:
 - o Utenze potenzialmente interessate dal servizio dedicato (attraverso la richiesta di esportazione banca dati CCIAA – codici Ateco delle categorie significative);
 - o Incrocio BD della CCIAA con elenco utenze già fruitrici di servizi dedicati sul territorio comunale;
 - o Sopralluogo ed indagine volumetrica finalizzata a confermare, modificare e/o attivare i servizi dedicati ponendo particolare attenzione al fine di dare omogeneità di servizio sull'intero territorio consortile, valutazione circa il costo di attivazione del servizio dedicato in relazione al beneficio ambientale in termini di raccolta differenziata e di efficientamento del servizio;
 - o Pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso tracciabilità e riconoscimento dei conferimenti e dell'utenza;
 - o Possono essere escluse dall'attivazione del servizio le utenze che dichiarano di praticare l'autocompostaggio (autosmaltimento rifiuti organici), di avviare al recupero i rifiuti differenziati prodotti e/o di utilizzare modalità di conferimento tracciabili (ecoisola); dette pratiche saranno soggette a verifica e controllo da parte del Consorzio/soggetto gestore e l'attività di controllo verrà quantificata nell'ambito del Piano Tecnico Finanziario del singolo comune.

Vista la necessità di aumentare nell'immediato le prestazioni ambientali del territorio si ritiene strategico concentrare l'attività su esposta da subito sulle frazioni merceologiche dove il bacino Acea presenta il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori (organico, sfalci, ...), sui comuni aventi popolazione maggiore di 4000 abitanti e successivamente concentrarsi per le altre porzioni di territorio sulle utenze più significative.

- Il consorzio procederà ad approvare il quadro di sintesi delle attività risultanti dall'analisi comunicando nel corso dell'indagine alle singole amministrazioni comunali i risultati derivanti dall'attività di verifica sui servizi attivati e sulle modifiche del servizio dedicato ritenute necessarie al fine di poter conseguire risultati, in termini di percentuale di raccolta differenziata e/o produzione di rifiuti (Kg./abit./anno) compatibili con gli obblighi di normativa; le modifiche del servizio costituiranno variazione al piano tecnico finanziario 2016 dalla data di effettiva attuazione

Con lo stesso provvedimento CD 01/2016 il Consiglio Direttivo:

- 1) incaricava il soggetto gestore ACEA a predisporre un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo ha manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te

- 2) finanziava l'extra-costo derivante dalle attività soprarichiamate in capo al soggetto gestore ACEA attraverso le risorse disponibili nel PTF 2016 e/o risorse in capo al consorzio stesso, con le seguenti modalità:
- Servizi dedicati: attivazione pesatura puntuale attraverso sistema di tracciabilità e riconoscimento utenza, costi per analisi e verifica volumetrica sui servizi dedicati
 - Costi per progetto esecutivo dell'intervento pilota (comprensivo dei costi di start-up dei nuovi servizi)
 - Restano in capo ai singoli comuni i costi derivanti dall'erogazione del servizio ordinario

RICHIAMATA la deliberazione n. 23 del 21/06/2016 con la quale il Consiglio Direttivo, ravvisata la necessità di definire, a completamento degli indirizzi riportati nella deliberazione CD 01/2016 (e successiva AC 06/2016) le linee guida operative che regolano il servizio di raccolta/gestione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche, l'attività di indagine volumetrica finalizzata a dare omogeneità ai servizi dedicati sull'intero territorio consortile, la pratica dell'autocompostaggio e/o dei conferimenti tracciati presso i centri di raccolta sovracomunali del bacino Acea:

- 1) ha approvato le le *"Linee guida per l'attivazione/gestione dei servizi dedicati presso le utenze non domestiche"* predisposto dagli uffici consortili, finalizzato a permettere l'attuazione degli indirizzi precedentemente formulati con CD 01/2016 e AC 06/2016 (allegate sotto la lettera A)
- 2) dava atto che il Consorzio dovrà, a seguito dall'applicazione delle linee guida soprarichiamate, impegnarsi a verificare il perseguimento dei risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione della produzione di rifiuti; a questo fine si puntualizza come il compostaggio domestico e/o il conferimento tracciato presso le stazioni di conferimento costituisce pratica alternativa al servizio dedicato laddove il controllo posto in essere dal Consorzio / soggetto gestore sia in grado di garantire gli obiettivi previsti dalla normativa (65% RD) senza creare aggravii di costo anche sugli altri comuni del bacino consortile. Il Consorzio si impegna a verificare a consuntivo i dati e riparametrare i costi tra i comuni portando l'argomento all'attenzione dell'Assemblea Consortile.
- 3) Si riservava l'adozione di successivi provvedimenti al fine di attuare diverse modalità di espletamento del servizio di igiene urbana laddove l'applicazione degli indirizzi consortili e delle allegate linee guida non garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di legge

ATTESO CHE la Regione Piemonte ha avviato una attività di confronto con i soggetti istituzionali preposti per condividere i contenuti della deliberazione (in fase di stesura da parte degli uffici regionali) che definirà, con proprio metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, l'attuazione del DM 26 maggio 2016 anche al fine di uniformare sul territorio nazionale il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata e rendere confrontabili i valori raggiunti dai vari territori

RAVVISATA pertanto la necessità di:

- 1) definire, a completamento ed integrazione degli indirizzi riportati nelle deliberazioni CD 01/2016 e CD 23/2016 alcune linee guida operative che ne permettano l'attuazione nel corso dell'anno 2017 (attraverso una indagine volumetrica da effettuare a cura degli uffici comunali con la collaborazione degli uffici consortili) e successivamente mettere a disposizione i dati raccolti al soggetto gestore al fine di permettere una analisi finalizzata a dare omogeneità ai servizi dedicati sull'intero territorio consortile a partire dal 1/01/2018
- 2) approvare una bozza di regolamento comunale sull'autocompostaggio, da sottoporre preventivamente all'attenzione dei comuni e della Regione Piemonte e successivamente da portate in approvazione all'Assemblea Consortile. Quest'ultima ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico, anche detto autocompostaggio, applicato sia per le utenze domestiche che non domestiche e permettere l'attivazione di tutte le procedure tecniche e/o

amministrative necessarie al riconoscimento del compostaggio ai fini del calcolo della raccolta differenziata

- 3) definire i criteri di organizzazione delle attività di controllo

VISTA la documentazione predisposta dagli uffici consortili e così individuata:

- 1) scheda di rilevamento indagine volumetrica con allegate modalità operative sull'attività da svolgere
- 2) bozza di deliberazione di approvazione del Regolamento comunale sul'autocompostaggio contenente:
 - A. Regolamento comunale sul compostaggio domestico
 - B. Modulo richiesta iscrizione albo comunale compostatori
 - C. Modulo richiesta cancellazione albo comunale compostatori
 - D. Verbale di sopralluogo di controllo per il compostaggio domestico

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sentita la relazione del Presidente e ritenuta meritevole di approvazione
Ritenuta la propria competenza in materia

VISTI

- la Convenzione Consortile
- lo Statuto Consortile
- il T.U. degli Enti Locali n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale 24.10.2002, n. 24
- la Legge Regionale 24.05.2012, n. 7
- il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152
- la Legge 221 del 28.12.2015
- i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:
 - In ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;
 - In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Ad unanimità di voti, resi palesi nei modi di legge, anche in ordine alla immediata eseguibilità

DELIBERA

- 1) DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante del presente deliberato
- 2) DI APPROVARE la scheda di rilevamento indagine volumetrica con allegate le linee guida operative che permettano lo svolgimento dell'attività a cura degli uffici comunali con la collaborazione degli uffici consortili) e successivamente mettere a disposizione i dati raccolti al soggetto gestore al fine di permettere una analisi finalizzata a dare omogeneità ai servizi dedicati sull'intero territorio consortile a partire dal 1/01/2018
- 3) DI APPROVARE la bozza di deliberazione di approvazione del Regolamento comunale sul'autocompostaggio contenente:

- Regolamento comunale sul compostaggio domestico
 - Modulo richiesta iscrizione albo comunale compostatori
 - Modulo richiesta cancellazione albo comunale compostatori
 - Verbale di sopralluogo di controllo per il compostaggio domestico
- 4) DI TRASMETTERE la bozza di deliberazione di cui al punto 3) alla Regione Piemonte ed ai comuni del bacino consortile che dovranno comunicare eventuali suggerimenti e/o indicazioni entro 15 giorni dalla ricezione;
 - 5) DI DARE ATTO che il Consorzio provvederà a sottoporre la bozza di deliberazione di approvazione del Regolamento comunale sull'autocompostaggio nel corso della prima assemblea utile;
 - 6) DI STABILIRE che:
 - a. il consorzio provvederà ad organizzare l'attività dei controlli garantendo una % minima di ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Piemonte individuando i comuni previo sorteggio e comunicando loro il periodo in cui viene svolta l'attività.
 - b. In prima istanza l'attività verrà avviata a partire dai comuni che hanno già attivo l'albo dei compostatori.
 - c. Il consorzio si farà promotore nei confronti del soggetto gestore, individuato nella soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. affinché quest'ultima organizzi corsi formativi sull'autocompostaggio, corsi di formazione per il personale preposto al controllo
 - d. Il consorzio si farà promotore nei confronti dei comuni / soggetto gestore di linee guida e modalità omogenee di gestione dell'Albo Compostatori e delle attività ad esso connesse al fine di rendere uniformi le modalità di acquisizione delle certificazioni che i comuni dovranno produrre per conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità, che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti;
 - e. Il consorzio si impegna, congiuntamente alla predisposizione del MUD annuale, ad informare l'assemblea sull'attività svolta e sui risultati ottenuti
 - 7) DA DARE mandato al Presidente, attraverso gli uffici consortili, a dare attuazione alla presente deliberazione formalizzando tempi e modalità che dovranno assicurare l'obiettivo di dare omogeneità ai servizi dedicati a far data dal 1/01/2018 e assicurare il conteggio dell'autocompostaggio nel calcolo della percentuale della raccolta differenziata secondo le indicazioni che la Regione Piemonte andrà a indicare nella DRG in corso di approvazione
 - 8) DI RISERVARSI l'adozione di successivi provvedimenti al fine di aggiornare i contenuti del presente provvedimento alle indicazioni che riporterà la Regione Piemonte (in fase di approvazione della DGR sul metodo di calcolo della raccolta differenziata) o alle indicazioni fornite dall'indagine volumetrica svolta dagli uffici comunali
 - 9) DI DICHIARARE il presente atto con separata ed unanime votazione, di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del TUEL n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

IL PRESIDENTE

F.to SALVAI Luca

IL SEGRETARIO CONSORTILE

F.to MATINA Emanuele

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to GALLEA Dario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 31 MAG 2017

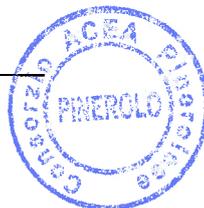
Pinerolo, li 31 MAG 2017



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 31 MAG 2017



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 31 MAG 2017 al 15 GIU. 2017, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 10 GIU. 2017

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li -5 LUG 2017



IL SEGRETARIO CONSORTILE
MATINA Emanuele